**Deliberazione Consiglio d’Ambito n. 16 del 12.2023**

**CONSIGLIO D’AMBITO**

**OGGETTO:** Approvazione scelta forma di gestione*in house providing* del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) e individuazione delle dotazioni essenziali per la loro gestione ai sensi dell’art. 29, comma 1, lettera b) e art. 26 – bis comma 1, 8 e 10 – Legge Regione Campania n. 14/2016 e art. 14, comma 1, lettera c) D.lgs. n. 201/2022, mediante il subentro dei Comuni della Provincia di Caserta nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della GISEC S.p.A.

Il Presidente EdA Caserta

Arch. Vito Luigi Pellegrino

***(Firma omessa ai sensi dell’art. 3 D.L. 39/93)***

***CONSIGLIO D’AMBITO***

L'anno **2023** il giorno del mese di novembre alle ore 16,00 presso la sala sede dell’Eda Caserta, sita in Santa Maria Capua Vetere, Via Caserta n. 1, si è riunito il Consiglio d’Ambito, convocato con nota prot. n.14/2023 del 9.12.2023

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **PRESIDENTE**  | **PRESENTE** | **ASSENTE** |
| **1** | **Pellegrino Vito Luigi** |  |  |
|  | **CONSIGLIERE** |  |  |
| **2** | Affinito Nicola |  |  |
| **3** | Criscuolo Clotilde |  |  |
| **4** | D’Angelo Domenico |  |  |
| **5** | D’Angelo Luisa |  |  |
| **6** | D’Angelo Vincenzo |  |  |
| **7** | De Filippo Andrea |  |  |
| **8** | De Nuccio Nicola |  |  |
| **9** | Di Serio Ernesto |  |  |
| **10** | Marcaccio Rocco |  |  |
| **11** | Mirra Antonio |  |  |
| **12** | Moriello Domenico |  |  |
| **13** | Mottola Benito |  |  |
| **14** | Scirocco Michele |  |  |
| **15** | Seguino Giuseppe |  |  |
| **16** | Tremante Giovanni |  |  |
| **17** | Vagliviello Giovanni |  |  |
| **18** | Vozza Giuseppe |  |  |

**Totale presenti n. assenti n.**

Presiede la seduta l’Arch. Vito Luigi Pellegrino, Presidente del Consiglio d’Ambito che dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente O.D.G.

**OGGETTO:** Approvazione scelta forma di gestione*in house providing* del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) e individuazione delle dotazioni essenziali per la loro gestione ai sensi dell’art. 29, comma 1, lettera b) e art. 26 – bis comma 1, 8 e 10 – Legge Regione Campania n. 14/2016 e art. 14, comma 1, lettera c) D.lgs. n. 201/2022, mediante il subentro dei Comuni della Provincia di Caserta nella t itolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della GISEC S.p.A.

**Visti:**

**-** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

**-** il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella l. 14 settembre 2011, n.148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.”, art. 3-bis, comma 1-bis;

**-** il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella l. 24 marzo 2012, n. 27, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.”, art. 25, comma 4;

**-** il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e in particolare l’art. 16 dedicato alla disciplina delle *Società in house* e ai prescritti requisiti del controllo analogo e dell’attività prevalente;

**-** Il D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

**-** la L.R.C. 26 maggio 2016, n. 14 recante “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare”;

**-** il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Campania nella seduta tenutasi in data 16.12.2016;

**DATO ATTO CHE:**

- la **GISEC S.P.A**. *(Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani)* è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, con sede in Caserta - 81100 alla Via Lamberti n. 15 – ex area Saint Gobain C.F. e P.IVA n. 03550730612, costituita in data 04/08/2009 dall’Ente Provincia di Caserta, suo socio unico, ai sensi della Legge 26 febbraio 2010, conv. del D.L 30.12.2009, n. 195, *affidataria* dall’Ente socio del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle relative infrastrutture, site nel perimetro territoriale della Provincia di Caserta, tra cui l’impianto TMB di Santa Maria Capua Vetere e n. 6 discariche cc.dd. “*post mortem*” e n. 6 siti di stoccaggio ecoballe;

- a seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14 (“*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare*”) e ss.mm.ii., con la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte dei Comuni (art. 23 L.R.C. cit.) e l’istituzione degli Enti d’Ambito Territoriali (EDA), soggetti di governo di ciascun ATO, aventi personalità giuridica di diritto pubblico e dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 25 L.R.C. cit.), sono mutate le funzioni amministrative in tema di gestione dei rifiuti urbani;

- in tal senso, è stata superata la disciplina di cui al D.L. 30 dicembre 2009, n.195, convertito nella L. 26 febbraio 2010, n. 26, con il quale, nel chiudere lo stato emergenziale dei rifiuti in Regione Campania, veniva stabilito il subentro delle Amministrazioni Provinciali nei contratti in corso per le attività di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti, anche per il tramite delle relative società ad integrale partecipazione pubblica (così l’art. 11, comma 2); infatti, con la L.R. Campania citata si è attualmente determinata, come in parte già avvenuto con l’avvento della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. “legge Del Rio”), una sottrazione delle competenze dirette delle Province in tema di ciclo dei rifiuti;

- invero, gli *artt. 9 e 10 della L.R Campania n. 14/2016* individuano solo nella Regione e nei Comuni i soggetti aventi competenze in tema di ciclo dei rifiuti, escludendo dunque le Province, mentre l’art. 26, co.1, lett. c) dispone che l’Ente d’Ambito “*individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all’interno dell’ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell’art. 202 del decreto legislativo 152/2006…*” e l’art. 29, comma 1, lett. b) prevede che il Consiglio d’Ambito dell’Ente “*approva le forme di gestione del servizio nell’ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (…) la continuità occupazionale del personale addetto (…)*”;

- la Provincia di Caserta, a fronte di siffatta innovazione legislativa con la quale essa è stata privata delle previgenti funzioni in materia di rifiuti ed obbligata, ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, alla revisione delle proprie partecipazioni societarie, alla luce del divieto di mantenerle “*in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*” (art. 4, comma 1, T.U.S.P. cit.), con la Deliberazione consiliare n. 21 del 22.03.2023 ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria fino al completamento delle procedure di effettivo subentro del nuovo soggetto gestore, così come previsto dall’art. 40, comma 3, della legge regionale Campania n. 14 del 26.05.2016;

**visto in particolare che:**

- ai sensi **dell’art. 29 co. 1 lett. b) della L.R.C. n. 14/2016**, il Consiglio d’Ambito dell’Ente “*approva le forme di gestione del servizio nell’ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali, garantendo (…) la continuità occupazionale del personale addetto (…)*”;

- ai sensi **dell’art. 26 – bis, comma 1 e 2 della L.R.C. n. 14/2016**, spetta all’EDA individuare le forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, ai sensi del comma 1 dell’articolo 21 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con riferimento al bacino dell’ATO o di ciascun SAD, articolati anche per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell’articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell’articolo 14 del decreto legislativo 201/2022 nonchè affidare i servizi in conformità alle forme di gestione individuate e provvedere alla stipula dei contratti di servizio nel rispetto dei termini previsti dalle norme vigenti ove trattasi di gestione in house;

**Dato atto che**:

per dare attuazione alle competenze assegnate *dall’art. 29, comma 1, lett. b) e art. 26-bis comma 1 e 2 – Legge Regione Campania n. 14/2016*, il Consiglio d’Ambito nella riunione del 20.10.2023, ha approvato, all’unanimità, *l’Atto di indirizzo* al Direttore Generale per l’avvio dell’istruttoria per l’individuazione delle forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, per l’affidamento dei servizi in conformità alle forme di gestione individuate con riferimento all’intero bacino dell’ATO CASERTA, articolati per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell’art. 202 del D.lgs n. 152/2006 e dell’art. 14 del D. lgs n. 201/2022;

-il Consiglio d’Ambito, giusta deliberazione di Consiglio n. 15 del 31.10.2023, ha valutato la possibilità di procedere all’individuazione della forma di gestione del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) e delle dotazioni essenziali per la loro gestione dei servizi, utilizzando la modalità prevista *all’art. 14, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 201/2022*, anche in ossequio a quanto previsto dalla novella normativa introdotta dalla Legge Regionale n. 19 del 7.8.2023 con l’art. 26-bis, modificativa e integrativa della Legge Regionale Campania n. 14/2016, che prevede **l’affidamento del servizio a società in house** attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della GISEC S.P.A. - *comma 8 art. 26–bis della L.R.C. n. 14/2016;*

*- il comma 8,* stabilisce, altresì, che ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 201/2022, l’affidamento a società in house, gli EdA le trasmettono tempestivamente alla Città metropolitana o alle Province, che, entro trenta giorni dalla ricezione, dispongono la eventuale cessione delle quote richieste ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 175/2016 comunicandolo agli EdA.

Entro i successivi sessanta giorni, i Comuni approvano gli atti deliberativi di acquisizione della partecipazione come definiti dagli EdA, nel rispetto del decreto legislativo 152/2006, dell’articolo 3 bis, comma 1bis, del decreto-legge 138/2011, del decreto legislativo 175/2016 e del decreto legislativo 201/2022, per garantire il rispetto dei termini di cui al comma 2;

**-** *il comma 9,* prevede che gli EdA, nei casi di cui ai commi 6, 7 e 8, approvano gli schemi di Statuto delle nuove società prevedendo le modalità di ripartizione e acquisizione delle quote da parte dei Comuni, anche in modalità progressiva, in base alla popolazione degli enti partecipanti, ai sensi del comma 8 dell’articolo 25 della legge R.C. n. 14/2016, entro lo stesso termine previsto dal comma 1 per l’individuazione delle forme di gestione;

- *il comma 10* prevede che entro i termini stabiliti dagli EdA con le delibere di cui al comma 1, la Città metropolitana e le Province assicurano gli adempimenti di cui all’articolo 40, comma 3 della legge R.C n. 14/2016;

*il comma 11* prevede che decorsi uno o più termini previsti dal presente articolo, la Regione esercita nei confronti degli Eda, dei Comuni convenzionati in SAD, della Città metropolitana, delle Province e dei Comuni inadempienti, i poteri sostitutivi ai sensi degli articoli 39 e 40, comma 3, della legge R.C. n. 14/2016.

**Dato atto, altresì**, che per poter deliberare la *scelta delle modalità di gestione ed il successivo affidamento del servizio,* in coerenza con l’atto di indirizzo approvato dal Consiglio d’Ambito in data 20.10.2023, si è reso necessario procedere alla predisposizione dei seguenti atti propedeutici:

1. *Relazione art. 14, comma 3 del D.lgs. n. 201/2022;*
2. *Relazione art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 201/2022;*
3. *Piano economico finanziario art. 14, comma 4 del D. lgs. n. 201/2022 asseverato;*

**Che** per quanto concerne la redazione degli atti sopra indicati ai punti 1, 2 e 3, con nota prot. n. 1592/2023 del 18.10.2023, è stata formalizzata all’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” Dipartimento di Giurisprudenza, una richiesta di assistenza per la redazione della relazione ex art. 14 del D.lgs n. 201 del 23.12.2022 e del Piano Economico - Finanziario per la scelta delle forme di gestione e affidamento dei servizi e delle dotazioni essenziali per la loro gestione, nel rispetto delle Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti emanate dalla Regione Campania in data 28/05/2021, del D.lgs. n. 152/2006, dell’art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011, del D.lgs n. 175/2016 e del D.lgs n. 201/2022. Per l’asseverazione è stata incaricata dalla GISEC S.P.A. la società ACROSS FIDUCIARIA S.P.A. di Roma.

**Che** con determinazione direttoriale n. 201 del 18.11.2023, è stato formalizzato l’affidamento del servizio diassistenza per la redazione delle predette relazioni e l’esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti a definirla, ivi compreso il piano economico-finanziario contenente la proiezione, per il periodo di durata dell’affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, al Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope;

**Visto** il D.lgs. 201 del 23 dicembre 2022 ed in particolare:

* **l’art. 14** (che di seguito si riporta nelle parti di rilievo ai fini della presente deliberazione con sottolineature aggiunte):
* 1. (…) l'ente locale e gli altri enti competenti, (…), provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:
* (…)
* *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
* 2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il
* profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. (…).
* 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita *relazione* nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.(…).
* 4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il *piano economico-finanziario* acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere *asseverato* da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
* **l’art. 17** (che di seguito si riporta nelle parti di rilievo ai fini della presente deliberazione con sottolineature aggiunte):
* 1. Nel caso di *affidamenti in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici(…), gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione

prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, (…).

* 2. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC.

La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

* 3. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2, è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli
* intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
* 4. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

**preso atto che:**

- con nota acquisita al protocollo dell’Ente, la società GISEC S.p.a. ha trasmesso all’Ente d’Ambito Caserta la Relazione ex art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 201/2022 comprensiva del Piano Economico Finanziario di affidamento asseverato dalla società ACROSS FIDUCIARIA S.P.A. di Roma, relativo alla gestione in capo alla medesima Società volto a dimostrare la sostenibilità tecnico economica e la congruità dell’affidamento del servizio integrato dei rifiuti urbani relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni soci dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale);

**dato atto che** in base ai riportati artt. 14 e 17 del D.lgs. 201/2022 al fine di effettuare un affidamento dei servizi a rete, quale è il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo la modalità *dell’in house providing* occorre che l’ente concedente:

- proceda a svolgere *un’approfondita istruttoria* che tenga conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati, che risulti da un’apposita relazione ove si evidenzino anche le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto comunitario per la forma di affidamento, gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche;

- proceda all’adozione di un’apposita *deliberazione assistita da una qualificata motivazione* che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in *eventuali pregresse* *gestioni in house* alla quale deve essere allegato un *piano economico-finanziario asseverato* dai soggetti competenti in base alla normativa vigente;

- proceda alla *pubblicazione della deliberazione* adottata su apposita sezione del relativo *portale dell’ANAC* procedendo alla stipula del contratto di servizio decorsi 60 giorni dall’intervenuta pubblicazione;

**Evidenziata** la necessità di procedere alla modifica dell’attuale Statuto della GISEC S.p.A. prevedendo la regolamentazione del Controllo analogo congiunto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, mediante la previsione statutaria del *Comitato di controllo analogo.*

La composizione, le modalità di nomina e di funzionamento del Comitato sono definite in apposito *patto parasociale* sottoscritto dai Soci che assicura la rappresentanza di tutti i Soci titolari di quote minoritarie necessaria per il rispetto delle disposizioni di cui all’art. 5, comma 5, lettera a), D.lgs. n. 50/2016;

**Evidenziata, altresì**, la necessità di predisporre la bozza dei *Patti parasociali* della GISEC S.p.A. per l’esercizio del Controllo analogo congiunto ex art. 2, comma 1, lett. d) del D. lgs. n. 175/2016, che disciplina i rapporti tra gli Enti Soci ai fini dell'esercizio coordinato del Controllo Analogo Congiunto sulla Società.

**considerato inoltre che**

- il *D.lgs. n. 201/2022* affida all'Autorità Nazionale Anticorruzione il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai contratti di affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trasmessa all’ANAC dai medesimi enti interessati;

- in adempimento a quanto previsto dal decreto suddetto, ANAC ha istituito il servizio Trasparenza SPL con lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- in particolare sono oggetto di pubblicazione sul riferito portale, per quanto in questa sede rileva:

• *la relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale (art.14 c.3)*

• *la deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art.17 c.2)* per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;

• *il contratto di servizio sottoscritto dalle parti (art.31 c.2);*

**richiamati** integralmente i contenuti della suindicata Relazione illustrativa delle ragioni della scelta della modalità di gestione del servizio per l’affidamento alla *società in house* GISEC S.P.A., sia sotto il profilo della sussistenza nel caso di specie dei requisiti richiesti dalla normativa per l’affidamento in house sia sotto i profili tecnico ed economico-finanziario per una valutazione di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, secondo i contenuti del suindicato Piano Economico Finanziario asseverato;

**Richiamato, altresì**

- il comma 1 dell‘art. 26 bis della legge regionale 14/2016 che recita: *“Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, gli EdA individuano le forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con riferimento al bacino dell'ATO o di ciascun SAD, articolati anche per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 14 del decreto legislativo 201/2022.”*

- il comma 1 dell’art. 21 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, che recita: *“Gli enti competenti all'organizzazione del servizio pubblico locale individuano le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali alla gestione del servizio. L'individuazione avviene in sede di affidamento della gestione del servizio ovvero in sede di affidamento della gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, qualora questa sia separata dalla gestione del servizio.”*

**Richiamata**

- la delibera del Consiglio d’Ambito n. 11 del 26 settembre 2020, di Adozione del Piano d’Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani nella Provincia di Caserta ai sensi dell’art. 34 della Legge Regione Campania n. 14/2016, con la quale si è stabilita anche la dotazione impiantistica prevista per soddisfare il fabbisogno di trattamento e smaltimento dell’ATO Caserta alla luce delle indicazioni del Piano Regionale e comunque con esso coerenti;

**Accertato**

- che l’EdA Caserta, in forza della normativa statale e regionale vigente, è l’unica Autorità a cui sono attribuite le competenze di seguito riportate:

✔ affidamento integrale del servizio o di suoi segmenti, in conformità alla vigente disciplina nazionale e comunitaria in materia di servizi pubblici, nel territorio di competenza;

✔ subentro del soggetto gestore, all’uopo individuato, nei relativi impianti, strumentali all'esercizio della gestione, per i quali è stabilito il trasferimento *ope legis;*

**Dato atto che**

- nel Piano d’Ambito adottato il 26 settembre 2020 sono state individuate le dotazioni essenziali all’espletamento del servizio integrato dei rifiuti urbani nei comuni dell’ATO Caserta;

**ritenuto pertanto:**

- **di confermare la scelta**, già operata con deliberazione n. 15 del 31.10.2023 di questo Consiglio d’Ambito, della forma di gestione secondo modalità *in house providing* del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) che prevede l’affidamento del servizio a società *in house* attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della società provinciale GISEC S.P.A., istituita ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 - ai sensi del *comma 8, art. 26–bis della L.R.C. n. 14/2016* - già correntemente gestiti dalla medesima società;

*-* **di dare atto****che**

* *il comma 8,* stabilisce, altresì, che ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 201/2022, l’affidamento a società in house, gli EdA le trasmettono tempestivamente alla Città metropolitana o alle Province, che, entro trenta giorni dalla ricezione, dispongono la eventuale cessione delle quote richieste ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 175/2016 comunicandolo agli EdA;
* entro i successivi sessanta giorni, i Comuni approvano gli atti deliberativi di acquisizione della partecipazione come definiti dagli EdA, nel rispetto del decreto legislativo 152/2006, dell’articolo 3 bis, comma 1bis, del decreto-legge 138/2011, del decreto legislativo 175/2016 e del decreto legislativo 201/2022, per garantire il rispetto dei termini di cui al comma 2;
* *il comma 9,* prevede che gli EdA, nei casi di cui ai commi 6, 7 e 8, approvano gli schemi di Statuto delle nuove società prevedendo le modalità di ripartizione e acquisizione delle quote da parte dei Comuni, anche in modalità progressiva, in base alla popolazione degli enti partecipanti, ai sensi del comma 8 dell’articolo 25 della legge R.C. n. 14/2016, entro lo stesso termine previsto dal comma 1 per l’individuazione delle forme di gestione;
* *il comma 10* prevede che entro i termini stabiliti dagli EdA con le delibere di cui al comma 1, la Città metropolitana e le Province assicurano gli adempimenti di cui all’articolo 40, comma 3 della legge R.C n. 14/2016;
* *il comma 11* prevede che decorsi uno o più termini previsti dal presente articolo, la Regione esercita nei confronti degli Eda, dei Comuni convenzionati in SAD, della Città metropolitana, delle Province e dei Comuni inadempienti, i poteri sostitutivi ai sensi degli articoli 39 e 40, comma 3, della legge R.C. n. 14/2016.

- **di condividere ed approvare** la *Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio* pubblico locale, comprensiva del *Piano Economico Finanziario di affidamento asseverato*, mediante il subentro dei Comuni della Provincia di Caserta nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della GISEC S.p.A., acquisita al prot. dell’EDA in data al n., redatta dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università Parthenope ed asseverato dalla ACROSS FIDUCIARIA S.P.A. di Roma, allegata quale parte integrante della presente deliberazione;

- **di pubblicare** la Relazione di cui al precedente sul sito istituzionale dell’Eda Caserta e contestualmente sullo specifico portale telematico dell’ANAC ai sensi dell’art. 31, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022;

- **di individuare** quale dotazione essenziale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell’ATO Caserta quella indicata nel Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, adottato con delibera del Consiglio d’Ambito n. 11 del 26 settembre 2020;

- **di prendere atto ed approvare** la *bozza modificata dello Statuto* della GISEC S.p.A. ed allegato alla presente deliberazione,che prevede la regolamentazione del Controllo analogo congiunto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, mediante la previsione statutaria del *Comitato di controllo analogo.*

La composizione, le modalità di nomina e di funzionamento del Comitato sono definite in apposito *patto parasociale* sottoscritto dai Soci che assicura la rappresentanza di tutti i Soci titolari di quote minoritarie necessaria per il rispetto delle disposizioni di cui all’art. 5, comma 5, lettera a), D.lgs. n. 50/2016 allegata quale parte integrante della presente deliberazione;

- **di prendere atto ed approvare** la bozza dei *Patti parasociali* della GISEC S.p.A. allegata alla presente deliberazione, per l’esercizio del Controllo analogo congiunto ex art. 2, comma 1, lett. d) del D. lgs. n. 175/2016 che disciplina i rapporti tra gli Enti Soci ai fini dell'esercizio coordinato del Controllo Analogo Congiunto sulla Società allegata quale parte integrante della presente deliberazione;

- **di dare atto che** con successiva deliberazione, in base alle risultanze dell’istruttoria tecnica, giuridica ed economico-finanziaria risultante dalla Relazione allegata, si procederà all’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale alla società GISEC S.P.A., allegando alla medesima deliberazione la motivazione qualificata prevista dall’art. 17 del d.lgs. n. 201/2022;

**dato atto che** la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

*a voti unanimi e palesi,*

**DELIBERA**

1. **di confermare la scelta**, già operata con la *deliberazione n. 15 del 31.10.2023* di questo Consiglio d’Ambito, della forma di gestione secondo modalità *in house providing* del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. *post mortem* e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) che prevede l’affidamento del servizio a società *in house* attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della società provinciale GISEC S.P.A., istituita ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 - *comma 8 art. 26–bis della L.R.C. n. 14/2016* - già correntemente gestiti dalla medesima società;
2. **di dare atto****che**
* *il comma 8,* stabilisce, altresì, che ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 201/2022, l’affidamento a società in house, gli EdA le trasmettono tempestivamente alla Città metropolitana o alle Province, che, entro trenta giorni dalla ricezione, dispongono la eventuale cessione delle quote richieste ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 175/2016 comunicandolo agli EdA;
* entro i successivi sessanta giorni, i Comuni approvano gli atti deliberativi di acquisizione della partecipazione come definiti dagli EdA, nel rispetto del decreto legislativo 152/2006, dell’articolo 3 bis, comma 1bis, del decreto-legge 138/2011, del decreto legislativo 175/2016 e del decreto legislativo 201/2022, per garantire il rispetto dei termini di cui al comma 2;
* *il comma 9,* prevede che gli EdA, nei casi di cui ai commi 6, 7 e 8, approvano gli schemi di Statuto delle nuove società prevedendo le modalità di ripartizione e acquisizione delle quote da parte dei Comuni, anche in modalità progressiva, in base alla popolazione degli enti partecipanti, ai sensi del comma 8 dell’articolo 25 della legge R.C. n. 14/2016, entro lo stesso termine previsto dal comma 1 per l’individuazione delle forme di gestione;
* *il comma 10* prevede che entro i termini stabiliti dagli EdA con le delibere di cui al comma 1, la Città metropolitana e le Province assicurano gli adempimenti di cui all’articolo 40, comma 3 della legge R.C n. 14/2016;
* *il comma 11* prevede che decorsi uno o più termini previsti dal presente articolo, la Regione esercita nei confronti degli Eda, dei Comuni convenzionati in SAD, della Città metropolitana, delle Province e dei Comuni inadempienti, i poteri sostitutivi ai sensi degli articoli 39 e 40, comma 3, della legge R.C. n. 14/2016;

3. **di condividere ed approvare** la *Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio* pubblico locale, comprensiva del *Piano Economico Finanziario di affidamento asseverato*, mediante il subentro dei Comuni della Provincia di Caserta nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della GISEC S.p.A., acquisita al prot. dell’EDA in data al n., redatta dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università Parthenope ed asseverato dalla ACROSS FIDUCIARIA S.P.A. di Roma, allegata quale parte integrante della presente deliberazione;

4. **di pubblicare** la Relazione di cui al precedente punto 2, sul sito istituzionale dell’Eda Caserta e contestualmente sullo specifico portale telematico dell’ANAC ai sensi dell’art. 31, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022;

5. **di individuare** quale dotazione essenziale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell’ATO Caserta quella indicata nel Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani adottato con delibera del Consiglio d’Ambito n. 11 del 26 settembre 2020;

6. **di prendere atto ed approvare** la bozza modificata dello Statuto della GISEC S.p.A. ed allegato alla presente deliberazione,che prevede la regolamentazione del Controllo analogo congiunto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, mediante la previsione statutaria del *Comitato di controllo analogo.*

La composizione, le modalità di nomina e di funzionamento del Comitato sono definite in apposito *patto parasociale* sottoscritto dai Soci che assicura la rappresentanza di tutti i Soci titolari di quote minoritarie necessaria per il rispetto delle disposizioni di cui all’art. 5, comma 5, lettera a), D.lgs. n. 50/2016 allegata quale parte integrante della presente deliberazione;

7. **di prendere atto ed approvare** la bozza dei Patti parasociali della GISEC S.p.A. allegata alla presente deliberazione, per l’esercizio del Controllo analogo congiunto ex art. 2, comma 1, lett. d) del D. lgs. n. 175/2016 che disciplina i rapporti tra gli Enti Soci ai fini dell'esercizio coordinato del Controllo Analogo Congiunto sulla Società allegata quale parte integrante della presente deliberazione;

8. **di dare atto che** con successiva deliberazione, in base alle risultanze dell’istruttoria tecnica, giuridica ed economico-finanziaria risultante dalla Relazione allegata, si procederà all’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di cui al precedente punto 1, alla società GISEC S.P.A., allegando alla medesima deliberazione la motivazione qualificata prevista dall’art. 17 del d.lgs. n. 201/2022;

 9.**di dare atto**, in conformità a quanto prescritto dall’art. 5 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, della compatibilità dell’intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

10. **di dare atto**, altresì, che tutti i ricavi della società sono costituiti dalla prestazione di servizi resi ai Comuni soci;

11. **di trasmettere** la presente deliberazione agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;

12. **di trasmettere** la presente deliberazione alla Provincia di Caserta ed ai Comuni dell’ATO Caserta per consentire di predisporre gli atti di competenza previsti, rispettivamente, dall’art. 10 del D.lgs. n. 175/2016 e dall’art. 26–bis, comma 8 della L.R.C. n. 14/2016;

13. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla Direzione Generale per il ciclo integrato dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

14. **di dichiarare l’immediata eseguibilità** della presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere.

 **Allegato alla deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 16 del 12.2023**

**OGGETTO:** Approvazione scelta forma di gestione *in house providing* del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell’ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) e delle dotazioni essenziali per la loro gestione ai sensi dell’art. 29, comma 1, lettera b) e art. 26 – bis comma 1, 8 e 10 – Legge Regione Campania n. 14/2016 e art. 14, comma 1, lettera c) D.lgs. n. 201/2022, mediante il subentro dei Comuni della Provincia di Caserta nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della GISEC S.p.A.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, della presente deliberazione, ai sensi dell’articolo 49 del D.lgs.18 agosto 2000 n. 267.

 Il Direttore Generale

in qualità di Responsabile dell’Area Amministrazione

e Supporto alla Regolazione ad interim

 Agostino Sorà

 ***(Firma omessa ai sensi dell’art. 3 D.L. 39/93)***